



# PROGRAMMA DI MANDATO

## 2021 - 2026

### **Premessa**

Il periodo storico che stiamo vivendo è forse uno dei più complessi e difficili degli ultimi decenni. La città e i suoi abitanti si sono trovati ad affrontare situazioni di emergenza e problematiche che forse mai avevano vissuto nel recente passato. È un periodo storico caratterizzato da grandi incertezze e enormi difficoltà, da contesti economici e sociali che preoccupano cittadini e imprese, che rischierà di lasciare un segno indelebile, duraturo e a tratti rivoluzionario sul nostro modo di vivere, di operare, di muoverci e di rapportarci nella città.

La profonda crisi climatica, l'esperienza del Covid-19, le scarse risorse messe a disposizione dei Comuni per l'erogazione dei servizi di base e la realizzazione di opere pubbliche e nuovi investimenti hanno colpito anche la nostra Città evidenziandone disuguaglianze economiche, di accesso ai servizi per la salute, alle risorse naturali, sociali e digitali, a beni e servizi, mettendo in discussione il modello insediativo (di sviluppo economico, turistico e insediativo) creato in passato, rendendo evidente la necessità di contribuire a delineare possibili scenari di ripresa relativi ad ogni attività e programmazione ma, ancor prima, alla qualità della vita nella città, attraverso una visione strategica, sostenibile, e capace di proporre alternative nel modo di trasformarla e gestirla.

È necessario dunque un cambio di paradigma al fine di individuare soluzioni e azioni strategiche innovative e sostenibili, e porsi obiettivi a lungo termine (a dieci o vent'anni) e di ampio respiro. Per questo i prossimi cinque anni saranno fondamentali per il futuro della nostra Città e quest'Amministrazione Comunale sente sulle proprie spalle la responsabilità di ridare speranze alla Città e, ancor prima, alla Comunità.

Ribadiamo la volontà di costruire le fondamenta per nuovo modello di sviluppo della città che deve concretizzarsi in una "Città più resiliente, verde, sana, sostenibile, inclusiva e in linea con le politiche europee"; una città dotata di una mobilità ed una accessibilità adeguata e sicura; una città più vicina al mondo del lavoro e delle imprese locali, caratterizzata da un'economia moderna, circolare ed evoluta; una città più "acculturata" e riconosciuta destinazione turistica; una città più vivibile, attrattiva e in grado di valorizzare le sue identità locali; una città più inclusiva, solidale e attenta alle condizioni di fragilità, difficoltà, marginalità e debolezza; una città di cui il rapporto con il territorio circostante è parte ineludibile e imprescindibile.

A livello nazionale, da molto tempo ormai, viene evidenziato come sia importante e necessario un "Progetto Paese Condiviso": un impegno paziente, lungimirante, con una visione d'insieme e a lungo periodo, che pone al centro delle politiche di governance, delle città e dei territori, la rigenerazione urbana sostenibile. Inoltre, la pandemia ha messo bene in evidenza come il benessere e la salute dei cittadini debbano essere garantiti non solo attraverso politiche sanitarie, ma soprattutto attraverso un progetto attento e consapevole della città, dell'accesso a beni e servizi di base e alle infrastrutture; un progetto in grado di integrare i temi tradizionali della pianificazione urbanistica, degli aspetti ambientali, economici e sociali, anche il tema della salute.

Ciò richiede la capacità di superare i tradizionali approcci settoriali legati alle politiche urbane, introducendo il tema della salute e il benessere degli abitanti come tema trasversale da affrontare all'interno di tutte le politiche pubbliche. L'emergenza che stiamo ancora vivendo rappresenta il "primo" punto fermo da cui partire per avviare il cambiamento verso un nuovo modello di città (resiliente, verde, sana, sostenibile, inclusiva e in linea con le politiche europee) e per riflettere sulle scelte passate.

In tale direzione ci poniamo come obiettivo principale la revisione della pianificazione e programmazione comunale (a partire da quella urbanistica) in modo significativo ed innovativo, quale strumento strategico volto a delineare una nuova visione di città più sostenibile, inclusiva, verde, sana e resiliente alle crisi future e un nuovo modello di sviluppo della città da concretizzarsi attraverso il raggiungimento di alcuni obiettivi strategici delineati nel corso dei confronti che, durante la campagna elettorale, abbiamo avuto nell'ambito dei tavoli con i tecnici, rappresentanti e i portatori di interesse della città.

Da questi confronti è emerso che la nuova visione di programmazione e pianificazione comunale - a partire dall'urbanistica della città, in quanto tema trasversale a tutti gli altri - attraverso la revisione delle previsioni del PRG vigente e della programmazione comunale, deve generare scelte strategiche di lungo periodo, utili a soddisfare i bisogni collettivi, nel rispetto dell'integrità fisica del territorio e dell'identità culturale. Una programmazione e pianificazione strategica innovativa capace di coniugare ed integrare, in modo equilibrato e durevole, le esigenze di sviluppo della città, e delle sue componenti, con le politiche di tutela del paesaggio e del territorio, il recupero del patrimonio edilizio esistente, e il miglioramento della qualità edilizia attraverso processi di rigenerazione e riqualificazione urbana; la riqualificazione energetica e la massima efficienza dei sistemi di consumo delle risorse naturali, la mobilità sostenibile, la sicurezza in tutte le sue accezioni, la sostenibilità ambientale, economica e sociale.

La nostra visione di pianificazione/programmazione conserva e valorizza le risorse peculiari e uniche del nostro territorio (dal Porto al lungomare, al sistema del verde, fino alle aree di interesse naturalistico come la Sentina) quali asset strategici per lo sviluppo del territorio, punta a migliorare la qualità urbana del litorale, dei quartieri più periferici, nonché a garantire maggiore attenzione al sistema della mobilità, del verde e degli spazi pubblici per promuovere una maggiore qualità della città pubblica. Vogliamo altresì valorizzare a più ampio raggio il ruolo progettuale della pianificazione strategica come strumento capace di attivare investimenti pubblici e privati e attivare in parallelo politiche di più ampio respiro quali la ricerca di finanziamenti comunitari, nazionali e regionali per attrarre risorse aggiuntive e per favorire in particolare i processi di rigenerazione urbana della città.

Il processo di revisione della programmazione e pianificazione comunale vigente dovrà tenere conto del quadro normativo di riferimento, così come del "Green Deal" europeo per usare i fondi del Recovery Plan puntando su azioni strategiche innovative, orientate a promuovere ed incentivare il riuso e la rigenerazione dei suoli già urbanizzati e alla fortissima riduzione del consumo di suolo.

A tale scopo, uno degli obiettivi chiave che ci poniamo è quello di organizzare all'interno dell'Amministrazione un efficiente ed informato servizio di scouting per tenere sotto controllo ogni misura di finanziamento a favore della comunità sambenedettese e, con esso, un servizio di Politiche Comunitarie attivo e proattivo.

Le presenti linee programmatiche proposte per il mandato, in coerenza con quanto sopra espresso, dovranno tenere considerazione una ancor più rigorosa politica di programmazione e bilancio, attraverso un utilizzo razionale e programmato di risorse e possibili finanziamenti.

## **Partecipazione**

La politica, nel corso degli ultimi anni, non è stata in grado di anticipare gli eventi e di governarli, e dunque, oggi più che mai, è chiamata ad elaborare nuovi paradigmi e processi strategici capaci di coinvolgere la comunità locale nel processo di programmazione pianificazione, con lo scopo di avviare un vero e proprio cambiamento. Obiettivo imprescindibile di tale processo, è quello del coinvolgimento costante della comunità locale, per riattivare promuovere e mantenere solidi i contatti e le connessioni sociali, con il fine di creare momenti di condivisione, favorire processi di partecipazione e riavvicinare la comunità alle istituzioni locali, anche con l'obiettivo di ritrovare "senso" di appartenenza alla città e senso civico.

Per tali motivi, riteniamo che sia necessario introdurre nuove forme di partecipazione della cittadinanza. Prassi che dovrà caratterizzare in maniera trasversale i diversi temi della città, ambiti e gruppi sociali (giovani, anziani, bambini, stranieri, associazioni, ordini, ecc.) affermando così il ruolo di principio guida nell'azione dell'Amministrazione.

Alcune misure che intendiamo intraprendere:

- individuazione di nuovi strumenti e pratiche di partecipazione per favorire senso civico e ritrovare senso di appartenenza;
- promozione di tavoli e gruppi partecipati con i cittadini e i portatori di interesse locali come momenti dedicati all'elaborazione e partecipazione decisionale delle politiche per la città;
- attivazione di un Urban Center come luogo di discussione per la città sulla città e "connettore" tra le esigenze del territorio e le risposte che il territorio stesso può offrire. L'Urban Center dovrà avere una propria autonomia rispetto alla struttura comunale, all'interno di esso si porteranno attività finalizzate all'informazione e all'approfondimento dei temi di interesse della città;
- avviamento del "bilancio comunale partecipato" anche attraverso l'attivo coinvolgimento dei Comitati di Quartiere quale migliore organo di prossimità per interpretare le reali esigenze dei cittadini e della città;
- coinvolgimento attivo dei cittadini nella gestione dei beni comuni e degli spazi pubblici (Istituzione dei Patti di Collaborazione).

## **Politiche Sociali e Welfare**

L'obiettivo di un'amministrazione deve essere quello di far vivere bene i propri cittadini, senza lasciare nessuno indietro. Per questo le Politiche Sociali che intendiamo mettere in campo avranno come priorità l'ascolto e l'accoglienza del bisogno, secondo il principio di sussidiarietà.

Il Servizio Sociale deve incoraggiare, sostenere e implementare l'operatività del Terzo Settore attraverso un coordinamento e una supervisione che ne garantisca la qualità e, contemporaneamente, ne stimoli l'operatività virtuosa.

Le informazioni dovranno essere immediatamente fruibili a tutti, per questo verrà effettuata una rivisitazione del sito con un accesso facilitato dei contenuti.

In linea con tali principi, va considerata la necessità di rimodulare il servizio di ascolto offerto dal Comune (ipotizzando l'istituzione di un servizio specifico preposto e non la turnazione degli assistenti sociali di servizi specifici) che dovrà assumersi anche la responsabilità di coordinare gli attori sociali già presenti sul territorio stimolando il loro protagonismo e le loro peculiarità.

Alcune misure che intendiamo intraprendere sulla famiglia e sui minori:

- stimolare e sensibilizzare sull'argomento dell'affido tramite seminari e incontri;

- mettere a disposizione delle famiglie affidatarie uno sportello a cui poter fare riferimento per qualsiasi informazione e problemi pratici riguardanti i minori;
- potenziamento del servizio di asili nido comunali, con la creazione di nuove strutture ecosostenibili e antisismiche;
- coinvolgimento del terzo settore nella creazione di percorsi e servizi volti al contrasto della povertà educativa, sia nelle scuole che nel contesto urbano.

Alcune misure che intendiamo intraprendere relativamente agli anziani:

- sostegno alle famiglie con interventi di carattere economico a cui attingere anche tramite i POR della Regione Marche;
- creare spazi ricreativi nell'ambito dei quartieri dove gli anziani possano non solo trascorrere un po' di tempo ma anche interagire con soggetti più giovani a cui tramandare tradizioni e costumi (istituzione dell'enciclopedia umana);
- riqualificazione degli spazi di aggregazione esistenti e del centro primavera attraverso interventi che ne migliorino la fruibilità e l'accessibilità.

Alcune misure che intendiamo intraprendere per le disabilità:

- miglioramento dei percorsi di autonomia per persone con disabilità, fornendo servizi sociali e sanitari di comunità e domiciliari, attraverso servizi di assistenza sociale personalizzati, focalizzati sui bisogni specifici delle persone disabili e vulnerabili e delle loro famiglie;
- reperimento di soluzioni alloggiative destinate al "Dopo di Noi" per riprodurre condizioni abitative e relazionali della casa familiare;
- creazione di un centro ricreativo per disabili gravi in supporto ai centri educativi già funzionanti, aperto il fine settimana o nei periodi di chiusura degli stessi (vacanze estive, vacanze invernali, etc..), tale da supportare ulteriormente il nucleo familiare di origine;
- reperimento/creazione di spazi idonei per lo svolgimento delle attività delle associazioni;
- creazione di una rete di collegamento con gli imprenditori al fine di occupare i soggetti disabili con capacità lavorativa;
- avvio di iniziative di sensibilizzazione dirette soprattutto al mondo dei giovani creando eventi ad hoc per stimolare l'inclusione, anche e soprattutto nel mondo dello sport.

Alcune misure che intendiamo intraprendere in riferimento alla povertà:

- creazione di nuove alleanze con le associazioni datoriali, le organizzazioni sindacali, i servizi per il lavoro, la formazione, il privato sociale, con i professionisti e con le imprese;
- istituzionalizzazione del "tavolo povertà comunale permanente" con lo scopo di rendere coordinati gli interventi in contrasto della povertà;
- creazione di un polo associativo di sostegno alle famiglie in difficoltà con la supervisione del servizio sociale professionale che verrà potenziato allo scopo;
- agevolazione per l'accesso alle misure di sostegno;
- sperimentazione di nuovi modelli di sviluppo sostenibile e valorizzazione di un distretto dell'economia sociale.

Alcune misure che intendiamo intraprendere per adolescenti e giovani:

- avvio di un'intensa attività di collaborazione con gli istituti scolastici e gli operatori sul territorio per affrontare l'emergenza giovanile;
- creazione di nuovi spazi di aggregazione per i giovani, che saranno coprogettati e gestiti dagli stessi.
- il centro giovani "Giacomo Antonini" dovrà tornare ad essere il cuore pulsante di ogni forma associativa giovanile. Attraverso una gestione inclusiva e non esclusiva dovrà essere un laboratorio di idee, una casa dove ogni giovane potrà sentirsi a casa e libero di esprimere la propria creatività;

Alcune misure che intendiamo intraprendere per emergenza abitativa e housing sociale:

- Dialogo continuo con ERAP e individuazione nuovi siti per realizzazione di strutture di edilizia residenziale pubblica per ridurre le difficoltà abitative e riqualificare aree degradate puntando principalmente sul verde e sulla sostenibilità;
- partecipazione a bandi regionali e nazionali per il reperimento delle risorse da destinare alla ristrutturazione di vecchi alloggi e costruzione di nuovi;
- individuazione di strutture da ristrutturare per accogliere "stazioni di posta".

## **Sanità**

Uno dei problemi insuperabili dell'Ospedale "Madonna del Soccorso" è la sua localizzazione oramai assorbita nel tessuto urbano della città. Quando, alla fine degli anni '50 - inizi '60, si costruì l'attuale nosocomio, l'area circostante appariva completamente libera e immersa nel verde. Poi, grazie al forte sviluppo economico degli anni '60-70, la città è stata interessata da una vertiginosa crescita edilizia che ha radicalmente trasformato l'area intorno all'Ospedale. Le aree confinanti il "Madonna del Soccorso" sono oggi zone altamente abitate, degne di quartieri di grandi città. L'Ospedale, inizialmente pensato e costruito dall'ing. Onorati immerso in un parco, in pochi decenni è diventato un luogo di difficile accessibilità, congestionato dal traffico. Come se non bastasse, negli anni 80-90, nello stesso lotto donato dalla N.D. Agata Voltattorni sono stati costruiti altri blocchi edilizi che hanno fatto esplodere esponenzialmente l'indice di fabbricabilità, tanto da dover addirittura realizzare alcuni parcheggi sopra l'adiacente torrente Albula.

Oggi l'organizzazione funzionale di un moderno Ospedale è un tema estremamente complesso, ad iniziare dall'area oggetto di intervento che deve essere accessibile da tutti. Esternamente il complesso ospedaliero deve prevedere diversi accessi pedonali e carrabili distinti e separati, collocati in modo tale di non creare interferenze. All'interno occorre disporre di una rete di percorsi verticali e orizzontali coerenti con i vari livelli d'urgenza distinguendo il percorso per il pubblico da quello tecnico riservato agli operatori sanitari. Costruire un nuovo ospedale significa avere una struttura di avanguardia, con innovazione tecnologica, comfort, funzionalità, sostenibilità ambientale, deve essere un punto di riferimento sanitario interregionale, con spazi ben calibrati e flessibili, aree verdi circostanti condivisibili con i quartieri adiacenti. E' chiaro che questi criteri fondamentali della progettazione di un nuovo ospedale non sono trasferibili in un organismo edilizio disarticolato come è quello dell'attuale "Madonna del Soccorso".

Non dimentichiamo che tutte le città delle Marche stanno realizzando nuovi Ospedali fuori dalle aree urbane e in prossimità di infrastrutture viarie e ferroviarie per facilitarne l'accessibilità del territorio.

La realizzazione del nuovo Ospedale "Madonna del Soccorso" costituisce l'unica soluzione per mettere fine alla decennale spoliazione di reparti, primari, personale e posti letto.

Alla luce dei dati epidemiologici, del rispetto del DM 70/2015 e della mozione votata all'unanimità dal Consiglio Comunale del 03/06/2019, intendiamo portare avanti la realizzazione di un nuovo ospedale di Primo Livello nel territorio del comune di San Benedetto del Tronto come diritto sacrosanto della nostra città. Un obiettivo che non può essere mancato anche alla luce dell'occasione storica rappresentata dai finanziamenti previsti dal PNRR e la programmazione della rete ospedaliera in fase di definizione.

Nel frattempo, è nostra ferma intenzione continuare a intessere un pressante confronto con gli enti sovracomunali, in primis la Regione, e l'ASUR affinché gli attuali servizi ospedalieri e quelli sanitari sul territorio recuperino la loro integrità dopo il progressivo e inaccettabile depauperamento subito negli ultimi decenni.

## Sicurezza

Il presidio del territorio, dei quartieri e di alcune aree strategiche (lungomare, centro cittadino, aree portuali, Sentina, ecc.) è un elemento fondamentale per aumentare la percezione del senso di sicurezza dei cittadini. La sicurezza, inoltre, incide profondamente sulla qualità della vita, soprattutto per una città che vive prevalentemente di turismo e commercio: riguarda tutti i cittadini e interessa ambiti di intervento eterogenei. Per questo deve essere affrontata con un approccio trasversale, con una progettualità integrata tra Forze dell'Ordine, servizi sociali, associazioni, ecc. La sicurezza, infine, è un fattore essenziale per lo sviluppo economico e sociale. In primo luogo quindi, la principale azione che intendiamo intraprendere è finalizzata a realizzare una sala operativa di controllo nella quale far confluire tutti i sistemi di videosorveglianza esistenti sul territorio cittadino al fine di poter gestire, in tempi rapidi, eventuali criticità che possano riguardare l'ordine pubblico, oltre che il traffico.

Alcune altre misure che intendiamo intraprendere:

- riorganizzazione e potenziamento del corpo della polizia locale, con una particolare attenzione ad un controllo più puntuale del territorio, utilizzo più frequente del Targa System, mezzi informatici e tecnologici (WhatsApp e similari);
- consolidamento e potenziamento del Controllo di Vicinato, divulgandone il progetto con informazioni cadenzate (BUM, Pagina Facebook). Il Controllo Di Vicinato dev'essere implementato con l'ausilio delle telecamere private e ampliato nei parchi, nelle aree verdi, nelle zone periferiche, nell'area portuale, nelle piazze, nei parcheggi pubblici e nei luoghi di maggiore aggregazione;
- sostituzione e installazione di nuovi corpi illuminanti con tecnologia a LED che garantisca la sicurezza e la visibilità nelle ore serale e notturne;
- informazione alla popolazione mediante la distribuzione di vademecum, l'utilizzo di piattaforme social, incontri pubblici per salvaguardare i residenti e le categorie più a rischio da reati predatori, truffe e episodi di piccola criminalità.
- sostegno con appositi bandi all'installazione di sistemi di difesa passiva (allarmi, serramenti blindati, telecamere, ecc) oppure attraverso la stipula di un contratto assicurativo per garantire un risarcimento che copra i danni ricevuti in conseguenza di furti, rapine, estorsioni e atti vandalici;
- organizzazione di corsi di autotutela, gestiti da personale qualificato, dedicati in particolare alle donne e alle categorie più fragili;
- delocalizzazione della "movida" in luoghi a bassa densità abitativa, investimenti in risorse e tempo per la lotta al degrado creando animazione sempre crescenti negli spazi pubblici adiacenti alle attività coinvolte;
- messa in sicurezza dei punti critici, rifacimento e controllo periodico della segnaletica orizzontale, interventi per la moderazione di velocità con l'ausilio di corpi illuminati e dissuasori per garantire la sicurezza dei ciclisti e dei pedoni;
- attivazione di un sistema di avviso e di allerta ai cittadini, tramite invio di SMS e telefonate automatiche, per comunicare messaggi legati alle emergenze, a servizi di pubblica utilità, ad iniziative ed eventi;
- controllo del fenomeno dell'inquinamento acustico, in via autonoma, mediante il personale del Comando di Polizia locale appositamente formato ed utilizzando il fonometro di cui il Comando stesso è dotato;
- monitoraggio ed azioni di contrasto al fenomeno degli insediamenti abusivi che si verifica in determinate zone cittadine ovvero su aree ed immobili in condizioni di degrado e abbandono, con evidenti ripercussioni anche sul pubblico decoro. L'azione di monitoraggio di edifici dismessi sarà integrata da interventi atti a favorire l'adozione di misure passive anti-occupazione da parte dei proprietari dei proprietari;
- favorire modalità operative di interazione tra le Forze di Polizia territoriali e la Polizia municipale con servizi congiunti programmati in sede di Comitato per l'Ordine e La Sicurezza pubblica;

- potenziamento del controllo dei parchi cittadini sia attraverso l'attivazione di sistemi di videosorveglianza pubblici sia con il presidio da parte della Polizia Locale anche a seguito di segnalazioni mirate da parte di cittadini o dei gruppi di controllo di vicinato;
- contrasto dei comportamenti antisociali che favoriscono il degrado urbano quali l'abbandono incontrollato dei velocipedi, le affissioni abusive, l'abbandono dei rifiuti con l'ausilio della Picanambiente, dell'azienda Multiservizi e del servizio manutenzione dell'ente.

## Cultura

Pensare alla cultura come sistema significa creare una connessione di strumenti e meccanismi che concorrono alla formazione dell'individuo e del cittadino. Intendiamo quindi la Cultura come importante opportunità di sviluppo non solo intellettuale e morale ma anche sociale ed economico della nostra città, un elemento attrattivo su cui investire per rendere il nostro territorio più ricco.

Per questo è però necessario lavorare su due direttrici fondamentali: non smarrire le proprie radici, che sono la forza storica di questa città, ma arricchirle con nuove vocazioni e reinventarle con un livello di specializzazione tecnologica più alta.

Alcune azioni che si intendono intraprendere:

- valorizzazione delle associazioni locali, dei giovani artisti e degli operatori culturali attraverso il loro coinvolgimento nella programmazione e realizzazione degli eventi;
- prestare attenzione al panorama culturale e artistico nazionale e internazionale al fine di evitare un inefficace provincialismo;
- avviare sinergie con i territori vicini allo scopo di condividere esperienze e progetti;
- ricercare e reperire fondi nazionali e regionali e delle Fondazioni, unitamente al rilancio dell' "Art Bonus" al fine di rendere San Benedetto un Polo culturale attrattivo per tutto il periodo dell'anno;
- creazione e diffusione di hub culturali, laboratori di idee, officine di sperimentazione, anche virtuali, delle diverse forme di arte con attenzione alle sollecitazioni delle nuove generazioni;
- ricerca della collaborazione con le scuole cittadine anche con l'istituzione del "Bonus Cultura" per i diciottenni;
- valorizzazione dei Poli Museali, il porto, il mercato ittico, il Paese Alto con la Villa Marittima come spazi storici della città in cui realizzare eventi. La Cultura è infatti parte fondamentale dello Spazio Pubblico e come tale ha bisogno di luoghi in cui produrla, in cui esprimere creatività e condividere esperienze e conoscenze; in tal senso, è auspicabile la programmazione di eventi culturali in spazi nuovi rispetto a quelli di consolidato utilizzo, da ricercare nel parco di Villa Rambelli, nella stessa Villa (che, per disposizione testamentaria, viene indicata a fini culturali), nel vecchio Palazzo Comunale, nell'ex Liceo Scientifico di via Leopardi;
- riorganizzazione e ampliamento della Biblioteca con la digitalizzazione del servizio e la creazione di una "Biblioteca 4.0" dei bambini destinando a questo scopo la Casa del Giardiniere di viale Olindo Pasqualetti;
- ulteriore valorizzazione dell'Archivio Storico Comunale;
- implementazione dell'offerta culturale attraverso la stagione teatrale, quella concertistica e musicale in genere;
- valorizzazione della realtà dell'istituzione "Vivaldi" ricercando spazi e collaborazioni ed eventualmente ripensandone la forma giuridica;
- valutazione della possibilità di implementare l'offerta universitaria sollecitando quelle esistenti ad un rapporto di sinergia con il territorio; consolidamento della programmazione estiva di "cinema all'aperto";

- promozione di mostre di artisti locali e nazionali con attenzione alla contemporaneità presso la Palazzina Azzurra che, nonostante abbia bisogno di una manutenzione straordinaria, è oggi il luogo simbolo per eventi culturali; valorizzazione delle tradizioni culturali, linguistiche, gastronomiche della città e del territorio attraverso eventi appositamente programmati;

Nel campo delle pari opportunità, nell'ottica di dare attuazione al principio giuridico della parità di genere, e non solo, rimuovendo gli ostacoli alla partecipazione economica, politica e sociale di qualsiasi individuo si intende promuovere un tavolo permanente strutturato in settori di competenza (sanità, cultura, lavoro, integrazione, associazionismo) al fine di offrire risposte concrete e informazioni utili.

## **Sport**

Lo sport è un fattore essenziale per la crescita di una comunità sana, oltre ad essere uno strumento educativo e formativo per i giovani. Credere nello sport significa credere allo stesso tempo nella promozione di valori importanti per i nostri giovani, come l'attenzione a stili di vita sani, alla lealtà, al confronto e alla sana competizione. Il tempo impegnato in attività sportive è un tempo insostituibile ed essenziale.

San Benedetto ha una importante tradizione sportiva, radicata, che abbraccia a più livelli le maggiori discipline agonistiche, ed ha anche la fortuna di mettere in campo una grande offerta di attrezzature, in aree centrali strategiche della città, grazie anche alle persone e alle associazioni che si dedicano a queste realtà che richiedono impegno e passione. Inoltre, lo sport è importante elemento di sviluppo economico e di crescita sociale e culturale, di occupazione sul territorio, e può creare sinergie virtuose con le eccellenze del territorio (arte, eventi, cultura, ecc.) e nuove opportunità di turismo, contribuendo in maniera positiva alla attrattività cittadina.

Per tali motivi, la pratica sportiva va assolutamente promossa ed incentivata. Pertanto puntiamo alla riqualificazione e/o messa in sicurezza degli impianti sportivi di proprietà comunale, dando priorità a piscina comunale, palazzetto dello sport, bocciofila di via delle Tamerici e Bocciofila al chiuso di porto d'Ascoli, pista di pattinaggio ecc.

In particolare, relativamente agli impianti che insistono nell'area centrale della città, è da sviluppare un'unica progettualità che li colleghi ed integri, sul modello della bozza presentata da tutte le associazioni che insistono su tali aree, per rendere tale zona un complesso sportivo multifunzione all'aperto fruibile soprattutto a bambini e giovani, sviluppando ancora di più il visionario progetto dell'ing. Onorati.

E' da prevedersi inoltre, in zona a destinazione sportiva, la realizzazione di una struttura indoor polifunzionale per rispondere alle numerosissime richieste di soggetti che non trovano spazio adeguato per allenamenti e competizioni; in stretto collegamento, dovrà essere prevista una struttura ricettiva atta ad incentivare un turismo di tipo sportivo.

Altre misure che intendiamo intraprendere:

- concessione della gestione di strutture sportive pubbliche dando priorità ad associazioni che intendono compartecipare all'ammodernamento delle stesse ed in grado di garantire il miglior modello gestionale degli impianti sportivi cittadini, nonché proporre l'organizzazione di manifestazioni di alto interesse sportivo e turistico;
- promozione della pratica sportiva e dell'avvicinamento allo sport nell'ambito delle scuole materne e primarie, anche con lo scopo di migliorare capacità motorie e psicofisiche dei bambini;
- valorizzazione degli sport tradizionali del luogo;
- sostegno alle associazioni sportive del territorio;
- promozione dell'organizzazione di manifestazioni sportive ed eventi che facilitino la promozione e l'incontro con i vari sport;
- promozione e sostegno della pratica sportiva rivolta ai giovani con l'obiettivo di favorire il principio dello "Sport per tutti";

- favorire maggiormente l'inclusione e l'integrazione.

## **Turismo**

Il mercato turistico è sempre più complesso: la crisi dei consumi causata dall'avversa situazione macroeconomica, unita ad una maggiore frammentazione dell'offerta, fa sì che il sistema turistico sambenedettese abbia l'obbligo di non adagiarsi sui fasti del passato. Anzi, proprio la tradizione in fatto di ospitalità che caratterizza la Città deve guidare il rinnovamento.

Chi sceglie di visitare San Benedetto lo fa perché ne apprezza le peculiarità (una bella spiaggia, un mare pulito, le passeggiate sul lungomare, il molo e il corso, una buona dotazione di piste ciclabili e di aree per lo sport, bei negozi, una buona offerta di ristoranti e di intrattenimento, la vicinanza a incantevoli località dell'entroterra) che possono essere ulteriormente valorizzate.

Le strategie che si intendono mettere in campo per raggiungere tale obiettivo sono:

- avviare un lavoro sull'immagine di San Benedetto del Tronto (c.d. brand identity) che, attraverso un'analisi da condurre con metodo "scientifico", permetta una valutazione organica del quadro di riferimento sulla base del quale orientare l'offerta, riqualificare l'accoglienza turistica, progettare efficaci strategie di comunicazione integrata, con particolare attenzione ai canali digitali a partire da un sito web di concezione pratica e moderna che raccolga tutte le iniziative che si svolgono in Città;
- attuare adeguate ed innovative strategie di marketing turistico che permettano un rinnovamento di tutte le azioni di valorizzazione turistica sulla base del pubblico di riferimento come determinato da uno studio di mercato, avvalendosi anche di figure professionali di alto profilo e comprovata esperienza da individuare sul libero mercato;
- valorizzare al massimo le caratteristiche socio-economico-ambientali del territorio, stimolando e incentivando iniziative imprenditoriali e investimenti anche attraverso l'incremento della qualità di tutte le caratteristiche e peculiarità che connotano la Città, con l'obiettivo di rafforzare la capacità di richiamo e accoglienza;
- sviluppare una efficace progettualità degli eventi capace di accrescere l'attrattiva della destinazione, la permanenza media del turista, la sua fidelizzazione, in modo da raccordare e coordinare intrattenimento e sport con proposte di alto livello qualitativo, prestando particolare attenzione alla programmazione ed alla comunicazione;
- progettare azioni che favoriscano l'allungamento della stagionalità turistica costruendo un'offerta orientata sul rilancio di sport, cultura e ambiente rivolta a un target fuori dai circuiti di massa ma con un grandi margini di crescita e consentendo la redistribuzione dei flussi su periodi diversi o più lunghi;
- riconsipire il coinvolgimento degli stakeholder privati e del Tavolo del Turismo;
- mettere in atto politiche di rete territoriale con l'obiettivo di sviluppare un'univoca strategia per una coerente governance turistica, che permetta di relazionarsi in maniera più efficace ed efficiente con referenti privati, deputati alla promo-commercializzazione, e con altri enti pubblici (come la Regione) a cui spetta la promozione.;
- favorire l'innalzamento dello standard qualitativo dell'accoglienza incentivando la riqualificazione dell'offerta e la formazione degli operatori del settore turistico (in particolare nelle lingue straniere e nelle strategie di marketing) anche attraverso processi innovativi e digitalizzati per il trasferimento delle conoscenze che facilitino una transizione verso modelli di business di massimo valore e minimo impatto nel settore del turismo;
- organizzare, in sinergia con le società e le associazioni, eventi sportivi di carattere nazionale o regionale non in alta stagione;
- promuovere innovative forme di turismo sociale e inclusivo attraverso l'eliminazione delle barriere architettoniche presenti nelle zone balneari, facilitando l'accessibilità alla spiaggia ai portatori di handicap;

- potenziare la rete cittadina di informazione e accoglienza turistica sia offline, attraverso l'attivazione di nuovi punti di accesso, sia online, attraverso nuovi canali digitali di comunicazione turistica
- nell'ottica dell'allungamento della stagione estiva, valorizzare il lungomare come luogo ove svolgere manifestazioni in maggio, giugno e settembre;
- prestare particolare cura e attenzione dell'arredo urbano e instaurare sinergie con commercianti ed associazioni per la riqualificazione dell'accoglienza;
- migliorare la mobilità ciclabile ultimando e unendo i tracciati esistenti, realizzandone di nuovi e soprattutto rendendo facilmente disponibile una mappa delle piste ciclabili oltreché incrementando il numero degli stalli per i velocipedi;
- progettare una rete territoriale che coinvolga i comuni della vallata fino ad Ascoli Piceno per la realizzazione di un percorso cicloturistico che, partendo dal lungomare, con prima tappa alla Sentina (dove posizionare un punto noleggio bici, e-bike, bike sharing, etc.), prevedendo lungo il tracciato punti di sosta per la valorizzazione dell'enogastronomia, della produzione artigianale tipica, della sostenibilità ambientale e biodiversità etc.;
- attuare politiche urbanistiche che disincentivino la conversione delle strutture ricettive in immobili residenziali;
- programmare interventi strutturali e normativi per favorire il turismo pet friendly

## **Commercio**

In questo momento di crisi economica ed occupazionale, si ritiene prioritario il rilancio del commercio di vicinato. Per questo motivo è fondamentale ricreare le condizioni per riportare i consumatori nei centri abitati allineando questi ultimi allo standard di servizi che possono fornire i centri commerciali. L'obiettivo principale per il rilancio economico della città è quello di attrarre i cittadini verso le zone commerciali con facilitazioni logistiche/economiche ed eventi continuativi e diffusi.

Alcune misure che intendiamo intraprendere:

- favorire una "buona occupazione del suolo pubblico". Lo scopo è quello di agevolare la cura e il decoro delle vie nelle quali sono ubicate attività commerciali, di ristorazione e di bar e di incentivare l'afflusso della clientela che avrebbe a disposizione più spazi attrezzati per usufruire dei servizi, permettendo agli esercenti di poter contare su un maggior volume di affari. Al contempo, zone curate e presidiate da attività commerciali dissuaderebbero da fenomeni di degrado, disturbo della quiete pubblica e microcriminalità. Il patto amministrazione/esercenti che intendiamo attuare punta a creare e abbellimento gli spazi rendendoli funzionali ed esteticamente piacevoli, rispettare i diritti dei residenti, regolamentare gli orari di apertura degli spazi esterni;
- creare "eventi diffusi" in sinergia fra amministrazione, operatori culturali e sociali e attività commerciali agevolando la massima vitalità urbana nei diversi orari e stagioni dell'anno articolando e differenziando in maniera strategica i luoghi e i tempi delle manifestazioni. Per facilitare la pianificazione e organizzazione di questi eventi, vogliamo creare tavoli permanenti fra operatori del commercio, della cultura e del turismo in collaborazione con gli assessorati competenti;
- semplificazione, ad esempio tramite una semplice comunicazione via PEC con anticipo di 24 ore, delle pratiche di occupazione temporanea di suolo pubblico pedonale per porzioni di metratura ridotta (massimo 3x3 mt) per eventi culturali (teatrali/musicali, reading, presentazione libri) con possibilità di valutarne la gratuità;
- potenziamento dello sportello SUAP attraverso la ridefinizione sia della struttura organizzativa sia degli aspetti procedurali (art. 23 comma 2 regolamento SUAP);
- implementazione delle funzionalità del SUAP attraverso il potenziamento dei relativi applicativi (geolocalizzazione degli esercizi commerciali, interoperabilità dei database, etc) ;

- trasformazione di parte dei parcheggi di Piazza Garibaldi e di altre zone in cui insistono maggiormente attività e negozi in parcheggi gratuiti “a tempo” (un’ora/due ore) favorendo così il “turn over” dei visitatori del centro e aumentando le possibilità di afflusso verso le attività commerciali.
- lotta all’abusivismo commerciale con nuove modalità operative.
- per proporre una nuova veste commerciale della città, renderla più moderna vivace ed accattivante, che torni ad essere attrattiva per la clientela da tutta la provincia, vogliamo investire nella riqualificazione delle vie di principale importanza commerciale e renderle maggiormente fruibili ed attrattive (vedi sezione dedicata alle opere pubbliche);
- realizzare un piano viabilità e parcheggi per facilitare l’accesso alle vie dello shopping, realizzando nuovi parcheggi e/o strutturando “parcheggi scambiatori” con l’impiego di bus – navetta (vedi sezione dedicata ai Trasporti e alla Mobilità);
- migliorare l’accessibilità in tutta la città per i disabili e/o per quelle persone che hanno difficoltà motorie (vedi sezione dedicata alle opere pubbliche)

## **Innovazione e digitalizzazione**

Sulla digitalizzazione e sull’efficienza della Pubblica Amministrazione si intende fare leva per aumentare l’attrattività e gli investimenti, in modo da creare un contesto favorevole alle imprese e ai cittadini che potranno fruire di servizi più efficienti e tempestivi.

L’obiettivo che intendiamo perseguire in riferimento alla grande sfida dello sviluppo sostenibile è quello di investire sulla transizione al digitale, individuando anche alleanze strategiche con il mondo della ricerca e le imprese, consapevoli che le infrastrutture innovative, ed i fondi per progettarle e implementarle, non creeranno da sole una città “smart” e quindi è fondamentale avviare una collaborazione con tutti gli stakeholder del territorio.

Alcune misure che intendiamo intraprendere:

- valorizzazione del ruolo del Responsabile della Transizione Digitale che avrà il compito di fornire soluzioni complete ed integrate di consulenza, di tecnologia e di servizi digitali all’Ente. Nello specifico, egli non solo coordinerà lo staff tecnico, ma avrà il compito di integrare le migliori soluzioni digitali presenti sul mercato atte a favorire la comunicazione tra gli uffici comunali così da migliorare il servizio erogato al cittadino;
- potenziamento della rete wi fi cittadina in modo da erogare connettività nelle zone della città considerate strategiche quali lungomare, centro pedonale e tutta l’area portuale;
- valorizzazione delle sculture del Museo d’Arte sul Mare del Molo sud attraverso esperienze digitali interattive capaci di aumentare la percezione dell’importanza delle opere;
- progressiva sostituzione della cartellonistica informativa e pubblicitaria tradizionale con dispositivi ledwall e videowall capaci di erogare contenuti programmati e di ridurre le affissioni cartacee;
- elaborazione di uno studio per l’offerta globale di servizi alle imbarcazioni turistiche, capace di generare effetti positivi anche per le attività non strettamente connesse al porto;

## **Politiche comunitarie**

Tra gli obiettivi fondamentali dell’UE vi è quello di promuovere la coesione economica, sociale e territoriale; in particolare, l’obiettivo è ridurre il divario tra i livelli di sviluppo dei territori. Tra i territori interessati, un’attenzione particolare è rivolta alle zone che presentano svantaggi socio-economici e ambientali.

La nuova politica di coesione 2021-2027 sta muovendo i suoi primi passi e dall’attenta lettura dei diversi regolamenti si evidenzia che le proposte dell’Unione Europea delineano una nuova architettura tecnico-finanziaria. Il Comune di San Benedetto del Tronto è interessato ad alcuni fondi di finanziamento in esse contenuti.

Gli ambiti di intervento del periodo di programmazione 2021-2027 raccolgono le sfide poste dalle transizioni verde e digitale che dovrebbero traghettare l'Europa verso un'economia a zero emissioni nette di carbonio, migliorare ulteriormente la connettività con le reti digitali strategiche e porre l'accento sull'inclusione sociale.

I programmi comunitari di finanziamento di interesse dell'Ente sono:

- Il Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR);
- La "Cooperazione territoriale europea" (Interreg) ;
- Il Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e l'acquacoltura (FEAMPA);

il cui periodo di attuazione si può valutare compreso tra il 2022 e il 2029.

D'altro canto, l'Unione Europea ha deciso di rispondere in maniera straordinaria alla crisi pandemica con il Next Generation EU (NGEU), trasformato dal Governo Italiano in Piano Nazionale di Recupero e Resilienza (PNRR), un programma di portata e ambizione inedite, che prevede investimenti e riforme per accelerare la transizione ecologica e digitale, migliorare la formazione delle lavoratrici e dei lavoratori e conseguire una maggiore equità di genere, territoriale e generazionale. Per la nostra città il PNRR rappresenta un'opportunità imperdibile di sviluppo, investimenti e riforme, il cui periodo si può valutare compreso tra il 2021 e il 2026.

Il Comune da alcuni anni ha un Servizio che si occupa di politiche e fondi comunitari, ma con un'azione concreta e determinata vuole rafforzarne il suo ruolo e le sue funzioni creando una struttura intersettoriale in grado di accrescere la possibilità di intercettare in via prioritaria le tante e diverse risorse applicando metodi e comportamenti quali:

- raccolta delle informazioni e monitoraggio costante dei bandi di finanziamento in pubblicazione ai vari livelli sui bandi di finanziamento sui diversi fondi (PNRR, FESR, FSE, FEASR, FEAMPA, Cooperazione territoriale) e a diversi livelli (europeo, nazionale e regionale);
- individuazione di idee progettuali, selezione di quelle realmente presentabili in risposta ai bandi tramite consultazioni con le strutture comunali coinvolte a livello di Settori e/o di Servizi;
- affiancamento alle singole strutture organizzative nell'elaborazione delle proposte da candidare ai diversi bandi di finanziamento;
- proposta e sviluppo di sinergie con altri enti del territorio per potenziare la capacità di intercettare i fondi e gestire le risorse secondo gli standard prefissati.

La struttura intersettoriale si potrà avvalere di tutte le risorse umane che si renderanno di volta in volta necessarie attraverso la programmazione di incontri di gruppi di lavoro finalizzati alla redazione di singole proposte progettuali complesse inerenti i diversi fondi.

## **Pianificazione Urbanistica e Territoriale**

La Variante Generale al Piano Regolatore Generale del 1990 ha mostrato nel tempo chiari segni di vetustà, in particolare riguardo al quadro socio economico della città e le sue modificazioni nel tempo intervenute. Tale strumento evidenzia ormai numerose criticità dovute principalmente a:

- studi propedeutici riferiti a periodi diversi e non più aggiornati con i tempi di redazione del Piano stesso;
- dimensionamento, nelle sue articolazioni, non in linea con reale andamento dello sviluppo della città;
- problematiche idrologiche e idrotecniche inasprite da eventi meteorici sempre più violenti.

Inoltre, la realizzazione di nuove infrastrutture non ha seguito il passo delle edificazioni portando a scompensi molto evidenti, tensioni sul traffico, problemi nelle reti fognarie, insufficiente dotazione di scuole e asili, in alcune quartieri insufficienti aree verdi a compensazione delle superfici edificate.

La città di San Benedetto del Tronto ha una densità abitativa tra le più alte delle Marche, pertanto risulta ormai necessario affrontare alcune tematiche a scala territoriale attraverso una pianificazione generale capace di proporre anche possibili soluzioni.

E' ormai obbiettivo che tutte le realtà perseguono quello di rivolgere l'attenzione al riuso delle aree già urbanizzate incentivando prioritariamente il recupero delle aree degradate, al costruire sul costruito, alla permeabilità dei suoli, ponendosi prioritariamente i seguenti obiettivi:

- la mitigazione e l'adattamento ai cambiamenti climatici, soprattutto attraverso politiche adeguate in materia di energia e trasporti;
- la salvaguardia delle biodiversità e delle reti ecologiche;
- la costruzione di nuova qualità territoriale, paesistica e ambientale, da considerare anche quale fattore primario dello sviluppo economico e della coesione sociale;
- la riqualificazione e la rigenerazione urbana degli insediamenti;
- la salvaguardia dei territori costieri non urbanizzati;
- la prevenzione e riduzione dei rischi e la messa in sicurezza dei territori rispetto alle dinamiche evolutive del sistema fisico, ambientale e antropico;
- l'equità e la solidarietà tra gli attori pubblici e privati del governo del territorio;
- la trasparenza e la partecipazione nei processi decisionali, assumendo la valutazione pubblica delle scelte come modalità ordinaria da adottare nella definizione dei problemi del territorio, nella fissazione degli obiettivi di sviluppo, nell'elaborazione di piani e politiche;
- la certezza dei tempi di attuazione.

Avviare un nuovo processo di pianificazione sulla città vuol dire prima di tutto verificare gli effetti della pianificazione vigente (Piano Regolatore Generale, Piano di Spiaggia, Piano delle Strutture Ricettive, Piano del Porto) ma anche i livelli di integrazione intercomunale per permettere una valutazione d'insieme sulle qualità e i limiti della pianificazione fin qui attuata.

In questo compito, intendiamo articolare un governo del territorio su più livelli:

- un livello intercomunale per individuare una strategia d'insieme del territorio al fine sviluppare il valore in una prospettiva di sistema;
- un livello comunale, finalizzato a formare un nuovo strumento di pianificazione e programmazione del governo del territorio con il compito di organizzare l'assetto comunale e di pianificare lo sviluppo delle varie aree, urbane ed extraurbane, di cui è composta la città, tenendo conto delle linee guida tracciate dai piani sovraordinati e dai vincoli esterni.
- un livello di quartiere, per dare risposte più celeri alle problematiche della città rispetto a quelle che si possono ottenere con l'approvazione di una variante generale al P.R.G.. A questo livello è possibile operare delle modifiche non strutturali del P.R.G. vigente individuando una serie sistematica di interventi e progetti da porre in essere con gli strumenti di pianificazione oggi previsti dalle norme e coerenti con gli altri livelli di pianificazione;

Va inoltre ridato impulso, rafforzando il rapporto di collaborazione con l'Autorità di Sistema Portuale, all'implementazione delle previsioni del Piano Regolatore del Porto come strumento capace di valorizzare l'integrazione dell'area portuale con il restante tessuto urbano.

## **Lavori Pubblici**

Nell'individuazione delle opere pubbliche, occorre tenere conto dell'obbiettivo più ampio che intendiamo perseguire, ovvero ricostituire una infrastrutturazione della città capace di rappresentare una condizione decisiva per il successo delle politiche di rigenerazione urbana.

Le reti infrastrutturali devono essere mantenute in efficienza e sviluppate in modo da permettere alle attività presenti sul territorio di usufruire del migliore supporto su tutto il territorio urbanizzato. Ovviamente infrastrutture efficienti si traducono anche in miglioramento della qualità di vita degli abitanti.

Alcuni interventi su cui intendiamo concentrare il nostro lavoro:

- interventi sugli spazi aperti pubblici (parchi e giardini, strade, piazze, parcheggi) e privati (aree pertinenziali degli edifici e dei tessuti), alcuni dei quali meglio descritti in seguito,

compresi quelli interstiziali e abbandonati tramite le apposite modalità previste da leggi e regolamenti;

- manutenzione straordinaria dei marciapiedi con particolare attenzione al superamento delle barriere architettoniche;
- strutturazione di un programma di manutenzione ordinaria delle diverse aree cittadine secondo l'operazione "Decoro urbano", già avviata nei primi mesi di attività, che porta personale dei diversi servizi interessati operare contemporaneamente per il ripristino e la pulizia degli spazi pubblici;
- riqualificazione dell'area di via Montebello nord e zone limitrofe;
- restyling, in linea con gli interventi realizzati negli anni precedenti sull'area pedonale, di viale Buozzi e della rotonda Giorgini;
- avvio delle procedure per realizzare in via Mare un nuovo sottopasso che preveda di eliminare il setto centrale e metta in sicurezza i passaggi ciclo pedonali posti ai lati.
- riqualificazione dell'area "ex Ballarin" attraverso la realizzazione di un'area verde fruibile a tutti i cittadini, dove poter svolgere attività motorie, sportive, culturali;
- prosecuzione della pista ciclabile di via Gino Moretti, realizzazione verso mare di un sottopasso ciclopedonale di collegamento tra via Piemonte e la Palazzina Azzurra e, verso monte, della sua prosecuzione verso il quartiere Ponterotto;
- riqualificazione e riapertura sia della piscina coperta (lavori già avviati) sia della vasca esterna;
- riqualificazione di piazza Pazienza;
- recupero e rifunzionalizzazione dell'ex liceo di via Leopardi e dell'area antistante;
- istituzione di un nuovo nido d'infanzia nel polo scolastico di via Alfortville;
- riqualificazione di piazzetta Ancona;
- riqualificazione di piazza Dante;
- restauro e risanamento conservativo della sede comunale di piazza Cesare Battisti;
- riqualificazione della bocciola Porto d'Ascoli;
- riqualificazione dell'ex camping e del campo "Merlini";
- riqualificazione del parco Villa Rambelli;
- riqualificazione palestra e mensa della scuola "Caselli".
- realizzazione di un eliporto in zona Ragnola;

## **Ambiente e Sostenibilità Urbana**

Nella rigenerazione urbana il verde rappresenta un tema fondamentale. La nostra città ha a disposizione diverse zone verdi e spazi aperti, ma ne soffre indubbiamente la manutenzione. Il rispetto e la tutela del territorio e della città, nonché il potenziamento delle aree verdi, saranno il filo conduttore dello sviluppo "green" della città.

Fondamentale è poi una gestione puntuale del ciclo dei rifiuti per favorire la riduzione, il riciclo e il riuso da attuare attraverso un rinnovato rapporto fortemente sinergico con la Picanambiente spa e una capillare azione di sensibilizzazione della cittadinanza.

Si riportano di seguito alcune misure per salvaguardare la salute e migliorare la qualità della vita dei cittadini:

- giungere ad una tariffazione puntuale TARI con l'inserimento di criteri per attuare forme di premialità/penalità per i soggetti che effettuano o meno una puntuale raccolta dei rifiuti differenziata;
- sviluppare il progetto delle "isole ecologiche" e di sistemi di raccolta tesi ad individuare gli utenti TARI produttori di rifiuti;
- completare i lavori dell'ex discarica di zona Albula Alta;

- riconfermare i riconoscimenti della Bandiera Blu, della Bandiera Verde come spiaggia a misura di bambino e inserimento tra i Comuni ciclabili e cardioprotetti, della certificazione UNI EN ISO 14.001 e della registrazione EMAS;
- implementare il progetto “Ambiente Bene Comune - ABC Associazione Marche a rifiuti zero”;
- ripristinare l’integrità dei giardini tematici sul lungomare;
- riqualificare pinete, parchi e giardini esistenti anche con interventi di microforestazione urbana;
- sviluppare, implementare interventi di adattamento in ambito urbano e favorire la concreta realizzazione dei Piani d'Azione per l'Energia Sostenibile e il Clima (PAESC) redatto nel rispetto del Patto dei Sindaci per l’Energia e il Clima promosso dell’Unione Europea,
- ridurre l’effetto “isola di calore urbano” attraverso l’accrescimento della qualità degli spazi verdi per fornire riparo e protezione alle fasce di popolazioni più fragili, migliorare la percezione estetico-percettiva della città, stimolare l’attrazione turistica e la socializzazione;
- incrementare la resilienza dell’ambiente urbano, la qualità dell’aria, la salute e il benessere delle persone nelle aree urbane più dense in risposta al cambiamento climatico, connettendo le aree verdi esistenti e prevedendone di nuove, affinché possa realizzarsi una rete verde strutturale e funzionale che preveda anche la rinaturalizzazione dei tratti e le foci dei torrenti nel territorio comunale;
- prevedere percorsi ciclopedonali lungo i tratti urbani dei corsi d’acqua, con particolare attenzione per il Torrente Albula, permettendo la fruizione naturalistica degli stessi;
- progettare e realizzare interventi di microforestazione urbana allo scopo di ridurre sensibilmente le emissioni di CO<sub>2</sub>, favorire l’adattamento dei luoghi pubblici all’innalzamento delle temperature e favorire una migliore risposta del suolo agli eventi climatici estremi;
- migliorare la permeabilità delle aree in ambito urbano con particolare attenzione a quelle dedicate a parcheggio pubblico o ad uso pubblico, attraverso interventi di desigillazione e depavimentazione dei suoli;
- ripristinare la permeabilità dei suoli urbani attraverso la sostituzione delle superfici pavimentate e impermeabili nelle aree pertinenziali dei tessuti urbani e nelle aree di pertinenza di edifici pubblici e privati anche attraverso usi agricoli, forestali e naturalistici di valore paesaggistico ed eco-sistemico;
- riconfigurare la città storica e consolidata attraverso interventi integrati su strade e piazze (dotazioni vegetali, spazi per mobilità slow, sottoservizi, ecc.);
- tutelare e riqualificare le aree verdi all’interno dei tessuti edificati e le aree agricole periurbane, attraverso specifici strumenti pattizi da stipulare fra comune e comunità locali, anche per le aree abbandonate e interstiziali;
- rendere più efficiente il sistema delle reti di smaltimento e stoccaggio delle acque piovane negli edifici e nelle aree pertinenziali pubbliche e private, in rapporto ai cambiamenti climatici, a partire dalle condizioni di maggiore inadeguatezza tecnologica anche interagendo con la riorganizzazione delle reti pubbliche;
- sollecitare una realizzazione, gestione e monitoraggio degli interventi di rigenerazione urbana come sostrato indispensabile per lo sviluppo dell’economia circolare e la capacitazione sociale nell’adattamento alle condizioni di rischio;
- promuovere processi di partecipazione e collaborazione consapevole delle comunità locali in attività di programmazione di rigenerazione urbana;
- individuare specifici strumenti pattizi pubblico-privati (PATTI DI COLLABORAZIONE per la gestione dei beni comuni) per la gestione degli spazi aperti, dei corsi dei torrenti, dei rifiuti ecc.;
- programmare la diffusione di impianti di produzione energetica da fonti rinnovabili creando reti di distribuzione locale;

- promuovere e incentivare le diverse forme di efficientamento energetico nella riqualificazione degli edifici pubblici;
- salvaguardare, tutelare, conservare, proteggere e promuovere la Riserva Naturale Regionale Sentina attraverso alcune azioni prioritarie quali: la difesa della linea di costa dall'erosione, completamento dei lavori dell'aula didattica e info-point sita nell'annesso alla Torre sul Porto ed il suo conseguente utilizzo a fini di promozione ed educazione ambientale, la trasformazione del paesaggio agricolo e delle pratiche agricole verso la sostenibilità e la multifunzionalità, la regolamentazione della porzione marina antistante la Riserva Sentina in una ottica di conservazione e valorizzazione integrata terra-mare;
- favorire i passaggi tecnici, amministrativi e partecipativi propedeutici all'istituzione del Parco Marino del Piceno bilanciando la necessaria protezione ambientale con le attività economiche presenti, in un'ottica di innovazione, di maggiore valore aggiunto di prodotti e servizi, di prospettive lavorative ad alta qualificazione.

## **Trasporti e mobilità**

Puntiamo ad una reinfrastrutturazione urbana, multiscalare e interconnessa, capace di dare risposte alle domande di mobilità e accessibilità integrate. La reinfrastrutturazione della città diventa una condizione decisiva per il successo delle politiche di rigenerazione urbana.

Essa passa per il potenziamento dei nodi-stazione esistenti, l'intermodalità ferro - gomma; lo sviluppo di un sistema diffuso di mobilità lenta e sostenibile centrato sul potenziamento della rete ciclopedonale, il miglioramento dei collegamenti alla rete dei centri collinari e il litorale.

La rete di trasporto pubblico urbano, per superare i limiti di capacità dell'offerta attuale e offrire una alternativa competitiva all'utilizzo dell'auto privata anche per spostamenti diversi da quelli casa -scuola, casa - lavoro, casa-mare, dovrà garantire un sistema di trasporto bus più efficiente per capacità e qualità funzionale.

Alcune misure che intendiamo intraprendere:

- qualificare l'area portuale e favorire uno sviluppo attento al rapporto con la città attraverso la progettazione delle aree collocate a sud del porto con introduzione di servizi e attività commerciali;
- potenziare il ruolo funzionale delle due stazioni come piccoli nodi intermodali di connessione con il trasporto pubblico locale e la rete ciclopedonale, attrezzati con punti bike sharing, car sharing e parcheggi di scambio;
- lavorare per la realizzazione di una "Zona 30" ed estensione delle aree pedonali nel quadrilatero del centro cittadino (SS16 - Torrente Albula - via Roma);
- rafforzare la rete dei circuiti ciclopedonali e dei servizi TPL che fanno capo alle due stazioni ferroviarie per le connessioni con il lungomare, la zona umida della Sentina;
- realizzare il PUMS - Piano Urbano della Mobilità Sostenibile, dedicando finanziamenti stabili per la sua piena attuazione. Nell'ambito del PUMS dovranno essere implementate, in tempi rapidi, misure per eliminare, o quantomeno ridurre, il traffico pesante nel centro abitato;
- individuare misure per evitare che troppi mezzi pesanti transitino sulla SS16 e sul lungomare verso le zone industriali;
- potenziare la rete ciclopedonale urbana e di connessione con le piste ciclabili del territorio;
- mettere in sicurezza i sottopassi ciclabili e pedonali presenti nella città;
- adottare definitivamente il PEBA, Piano per l'Abbattimento delle Barriere Architettoniche.